



BANDO DI ATTUAZIONE DELLA SOTTOMISURA 10.1

Tipologia d'intervento 10.1.1 "Produzione integrata"

Tipologia d'intervento 10.1.2 "Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica"

Tipologia d'intervento 10.1.5 "Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono"

1. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi a base del presente bando, specifici per la misura, oltre quelli compresi nelle Disposizioni generali per le Misure connesse alla superficie e per le Misure connesse agli animali (Disposizioni generali) del PSR Campania 2014/2020, sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio – art.28 escluso il paragrafo 9 e artt. 47, 48 e 49;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema di controllo e le disposizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti e le sanzioni amministrative applicabili al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra alcune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie – artt. 7-9-14-15;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento (UE) n. 2393/2017 Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che tra l'altro stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- DM del 22 gennaio 2014 “Adozione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150 recante: “Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi”;
- DM del 10 marzo 2015 “Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei siti di Natura 2000 e nelle aree naturali protette”;
- D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, pubblicato in GU n. 113 del 4 maggio 2020 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale”, che trova applicazione anche per l'anno 2022, giusta nota Mipaaf DISR 03 n. 0040128 del 28 gennaio 2022;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 “Approvazione

Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”;

- Legge regionale n. 14 del 22 novembre 2010 “Tutela delle acque dall’inquinamento provocato da nitrati di origine agricola”;
- Legge regionale 11 novembre 2019, n. 20, di modifica e integrazione della LR n. 14/2010, “Tutela delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 585 del 16/12/2020 -Approvazione della “Disciplina per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola” (con Allegati), integrata dal Decreto Dirigenziale n. 20 del 26/01/2021;
- Direttiva del Consiglio n. 2008/62/CE e D.Lgs n. 149 del 29/10/2009, di attuazione della direttiva 2008/62/CE concernente deroghe per l’ammissione di ecotipi e varietà agricole naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, nonché per la commercializzazione di sementi e di tuberi di patata a semina di tali ecotipi e varietà;
- Regolamento Regionale n. 6 del 3 luglio 2012 di attuazione dell’articolo n. 33 della LR n.1 del 19 gennaio 2007, inerente la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione;
- D.Lgs 11 maggio 2018, n. 52 (riproduzione animale);
- Decreto dirigenziale n. 265 del 02/08/2018 - PSR 2014/2020-Approvazione delle disposizioni regionali di applicazione alle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi alle misure connesse alla superficie e/o agli animali-con allegati;
- Delibera della Giunta Regionale n. 248 del 11/06/2019 – “Approvazione dell’elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del Decreto ministeriale n° 497 del 17/01/2019”;
- Decreto Dirigenziale Regionale n. 128 del 01 marzo 2022 che approva le Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure connesse alla superficie e/o agli animali (versione 7.0) del PSR 2014-2020;
- Decisione di Esecuzione C (2021) 2093 del 24/03/2021 è stata approvata la versione 9.2. Infine, con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2021) 8415 del 16/11/2021 è stata approvata la versione 10.1 e con DGR. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto di tale ultima approvazione.

2. Beneficiari

Agricoltori, sia singoli che associati, come definiti dall’art. 4 comma 1 lettera a) del Reg. (UE) 1307/2013.

Solo per l’azione 10.1.2.1 sono escluse le aziende zootecniche. Enti pubblici che conducono aziende agricole.

3. Obiettivi e Finalità della Misura

La sottomisura 10.1, attuata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Campania, in conformità all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, finanzia operazioni a sostegno di metodi di produzione compatibili con la tutela dell'ambiente e la conservazione dello spazio naturale, per le quali è richiesta l'adozione di tecniche specifiche che vanno oltre la pratica ordinaria.

Allo scopo, essa prevede la corresponsione di pagamenti compensativi sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni volontari aggiuntivi, specifici per ogni tipologia d'intervento, che vanno oltre le norme di condizionalità, i requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari pertinenti ed i criteri e le attività minime vigenti di cui al DM del 22 marzo 2019 n. 497, nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013, da erogarsi annualmente a decorrere dalla presentazione della domanda iniziale di sostegno.

La sottomisura è articolata in 3 tipologie d'intervento che di seguito sono correlate alle focusarea corrispondenti:

- a. tipologia d'intervento 10.1.1 - Focus area: 4b - migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- b. tipologia d'intervento 10.1.2 - Focus area: 4c - prevenzione dell'erosione dei suoli emigliore gestione degli stessi;
- c. tipologia d'intervento 10.1.5 - Focus area: 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Le suindicate tipologie della M10 si applicano sull'intero territorio della Regione Campania.

La spesa programmata per la M10 è soggetta alle modifiche di cui all'art. 11 del regolamento UE n. 1305/2013. Nel documento PSR Campania 2014-2020 - ver. 10.1, approvato con la Decisione n. C (2021) 8415 final del 16/11/2021, di cui alla Delibera di presa d'atto n. 522 del 23/11/2021, le risorse aggiuntive per il biennio 2021/2022 sono di 61Meuro.

Con il presente avviso, sono aperti i termini esclusivamente per le domande di sostegno/pagamento per un solo anno di impegno (anno 2022).

Anche in presenza di una domanda di sostegno valida, decorsi inutilmente i termini per il riconoscimento delle spese da parte dell'UE, per l'articolo 75, paragrafo 1, comma 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013, nessun pagamento potrà più essere riconosciuto, ai sensi del presente avviso.

E' previsto un pagamento ad ettaro calcolato in conformità all'art. 10 del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014, distinto per Gruppo di coltura. Non sono ammesse a premio le colture destinate ad uso energetico e i terreni lasciati a riposo. La superficie ammissibile ed eleggibile al sostegno è quella dichiarata e validata nel fascicolo unico aziendale di cui al DPR 503/99, e risultante dalle verifiche effettuate nell'ambito del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC).

Solo per la tipologia 10.1.5, il pagamento è commisurato al numero di capi adulti allevati delle razze minacciate di abbandono.

Se vengono combinate diverse tipologie sulla stessa superficie, il sostegno per la combinazione indicato alle pertinenti sezioni risulta dallo specifico calcolo ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) di esecuzione n. 808/2014; anche in presenza di cumulabilità di tipologie di intervento e azioni della misura 10, il sostegno è limitato dai massimali previsti nell'allegato II del Regolamento UE 1305/2013:

- € 600 (*) per ettaro/anno per colture annuali;
- € 900 (*) per ettaro/anno per colture perenni specializzate;
- € 450 (*) per ettaro/anno per gli altri usi della terra;
- € 200 (*) per unità di bestiame (UB)/anno per l'allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono.

I pagamenti previsti dalla misura 10 sono combinabili con le indennità di cui alla misura 13.

Non vi è rischio di sovrapposizione con nessuno degli aiuti accoppiati, attualmente definiti dal DM n. 6513 del 18/11/2014 e s.m.i. in attuazione dell'art. 52 del Regolamento 1307/2013, con la sola eccezione della tipologia d'intervento 10.1.5.

In caso di introduzione di modifiche alle richiamate normative l'Autorità di Gestione del PSR provvederà ad adeguare i pagamenti compensativi.

4 Tipologie di intervento

4.1.1 Tipologia d'intervento 10.1.1 - "Produzione integrata"

4.1.1 Descrizione tipologia d'intervento

Si tratta del sostegno all'applicazione dei metodi di produzione integrata volontaria, che favoriscono in particolare un uso razionale dei fertilizzanti e dei fitofarmaci in agricoltura, attraverso l'adozione dei "Disciplinari di produzione integrata" vigenti approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 19/07/2011 e aggiornati con i decreti regionali dirigenziali n. 50 del 02/02/2015, n. 19 del 24/03/2016, n. 4 del 07/02/2017, n. 37 del 26/03/2020, n. 28 del 29/03/2021, e s.m.i. ed integrati dalle "Norme tecniche per la difesa e il diserbo integrato delle colture" vigenti di cui al decreto regionale dirigenziale n. 32 del 04/03/2022 e s.m.i. disponibili sul sito della regione Campania all'indirizzo:

www.agricoltura.regione.campania.it/disciplinari/disciplinari_produzione.html

E' prevista la possibilità di adesione all'impegno anche con solo una parte della superficie aziendale nel caso di aziende agricole costituite da corpi separati. Per corpo separato si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo quali strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti.

4.1.2 Condizioni di ammissibilità e priorità di finanziamento

Possono beneficiare del sostegno della tipologia, i beneficiari che:

- coltivano una superficie minima, almeno per un gruppo di colture, pari a 0,50 Ha di SAU ad eccezione di 0,30 Ha per le ortive e 0,20 Ha per le floricole, vite e limone.
- dimostrino il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni generali. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96.

Non sono previsti criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento UE n.1305/2013.

Nel caso in cui le risorse stanziare sulla Misura non dovessero essere sufficienti a coprire i fabbisogni desunti dalla totalità delle domande di sostegno ammissibili, sarà data priorità di finanziamento sulla base dei seguenti criteri:

| Descrizione della priorità | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio |
|--|--|-----------|
| Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate nella delimitazione vigente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 07/03/2013 e s.m.i. (punteggio massimo = 60 punti) | SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree ZVN; | 60 |
| | SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree ZVN; | 30 |
| | SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree ZVN | 0 |
| Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5 (punteggio massimo = 40 punti) | Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner); | 40 |
| | Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 | 0 |

4.1.3 Impegni e altri obblighi

Impegni:

1. Fertilizzazione

Obbligo di effettuare l'analisi del terreno e di adottare un piano di concimazione aziendale per ciascuna zona omogenea individuata nel quale sono stabiliti i quantitativi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale. I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio basato sulle analisi chimico – fisiche del terreno, secondo quanto prescritto nella guida alla concimazione della regione Campania vigente, e gli eventuali frazionamenti nella distribuzione delle dosi di azoto secondo quanto previsto nei disciplinari specifici di coltura.

2. Difesa e diserbo

Rispetto delle "Norme tecniche per la difesa e il diserbo integrato delle colture" vigenti di cui ai disciplinari di produzione integrata con:

2.1 obbligo di giustificare i trattamenti sulla base di monitoraggi aziendali o delle

soglie d'intervento riportate nei disciplinari della produzione integrata della regione Campania;

- 2.2 obbligo di utilizzare solo i principi attivi riportati dai disciplinari per ciascuna coltura. Sono esclusi, o fortemente limitati, i prodotti contenenti principi attivi classificati come pericolosi e/o contenenti determinate frasi di rischio per l'ambiente e per gli effetti cronici sulla salute umana).

3. Irrigazione

Determinazione di epoche e volumi irrigui basandosi su dati pluviometrici o preferibilmente attraverso la redazione di bilanci irrigui.

4. Gestione suolo

Registrazione puntuale delle attività aziendali (lavorazioni, semina ed altre operazioni di gestione del suolo, raccolta) per tutte le superfici sotto impegno:

- 4.1 negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite:
- per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione;
 - per le colture arboree all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci;
- 4.2 negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%, oltre alle tecniche sopra descritte sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione;
- 4.3 nelle aree di pianura è obbligatorio per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni.

5. Avvicendamento colturale

Predisposizione del piano colturale presente nel registro delle operazioni colturali e di magazzino che dimostra il rispetto dei vincoli dell'avvicendamento colturale di cui ai "disciplinari di produzione integrata". Inoltre, per gli impegni annuali: per le colture annuali, presentazione del piano di coltivazione annuale dal quale si evince che sulle superfici oggetto di impegno non si pratica il ristoppio: cioè, si effettua una coltura diversa da quella precedentemente raccolta sulla stessa superficie nel rispetto delle indicazioni dei disciplinari per garantire come livello minimo l'alternanza di una coltura miglioratrice ad una depauperante.

6. Tenuta del registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino

Obbligo della tenuta di un registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino dove vengono registrate le operazioni colturali e di magazzino per ciascuna coltura ammessa per tutte le superfici sotto impegno. Le registrazioni riguardano: pratiche agronomiche, fertilizzazione, irrigazione, descrizione dei rilievi nei monitoraggi aziendali, trattamenti fitosanitari, scarico e carico di magazzino dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari.

7. Taratura strumentale delle macchine irroratrici

Acquisizione di una certificazione volontaria di regolazione o taratura strumentale presso centri prova autorizzati dalla regione Campania per le macchine irroratrici a completamento delle operazioni di controllo funzionale obbligatorie; ai fini della verifica dell'impegno, per l'ammissibilità al pagamento, è considerata valida la taratura effettuata negli ultimi 5 anni.

Altri obblighi

I beneficiari sono tenuti ad applicare gli adempimenti previsti dalla condizionalità su tutte le superfici aziendali, anche dei corpi non soggetti all'aiuto.

Sulle superfici dei corpi aziendali sotto impegno, anche se utilizzati per colture ed usi per i quali non è previsto il pagamento, devono essere rispettati gli obblighi di attività minime, i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e i disciplinari di produzione integrata, in particolare le norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e le indicazioni fitosanitarie vincolanti comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nelle scelte dei prodotti fitosanitari e nel numero dei trattamenti. Al fine di dimostrare la corretta applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali, ai sensi del decreto regionale n. 4 del 07/02/2017 potranno anche essere acquisiti gli esiti delle verifiche svolte dagli organismi di controllo per la certificazione nell'ambito del sistema di qualità di cui alla L. n. 4 del 3 febbraio 2011.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rimanda alle Disposizioni generali.

4.1.4 Entità del premio e combinabilità

Sono ammissibili a pagamento per la tipologia 10.1.1 esclusivamente le colture inserite nei disciplinari di produzione integrata e corrispondenti ad uno dei gruppi di colture indicati di seguito:

| Gruppo dicolture | Colture |
|-------------------------|---|
| Olivo | Olivo |
| Vite | Vite |
| Fruttiferi Maggiori | Pesco, agrumi, albicocco, kaki, fragola, melo, pero, susino, mandorlo, melograno |
| Fruttiferi Minori | Actinidia, nocciolo, castagno, ciliegio, fico, nespolo, noce |
| Ortive | Patata, asparago, bietola, carciofo, carota, ravanella, cetriolo, zucchino, zucca cipolla, cece, fagiolino, fagiolo, lenticchia, lattuga, indivia, melanzana, melone, cocomero, peperone, pisello, radicchio, cicoria, finocchio, cavoli, aglio, basilico, fava, prezzemolo, sedano, spinacio |
| Officinali | Erbe fresche (origano, aneto, menta, rosmarino, salvia, timo, coriandolo) |
| Cerealicole | Mais da granella, avena, segale, orzo, frumento, girasole, soia, sorgo, farro, triticale |
| Industriali | Pomodoro, barbabietola da zucchero, tabacco |
| Foraggere | Erba medica, loiessa, favino, lupinella, sulla, trifoglio, veccia, mais da foraggio |
| Floricole | Garofano, crisantemo, gerbera, gladiolo, lillium, poinsettia, rosa, aralia, asparago ornamentale |
| IV Gamma | Rucola, lattughino, dolcetta, cicorino, foglie e steli di brassica, bietola da foglia, spinacino, crescione |

I pagamenti annuali per le colture ammissibili sono riportati di seguito:

| | Tutte le macroaree €/ha | Macroaree A e B €/ha | Macroaree C e D €/ha |
|---------------------|----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Olivo | 394 | | |
| Vite | 727 | | |
| Fruttiferi maggiori | | 777 | 730 |
| Fruttiferi minori | | 900 | 632 |
| Ortive | | 461 | 228 |
| Officinali | 286 | | |
| Cerealicole | 128 | | |
| Industriali | 600 | | |
| Foraggiere | 186 | | |
| Floricole | 600 | | |
| IV gamma | 334 | | |

I pagamenti previsti dalla tipologia 10.1.1 non sono combinabili con i pagamenti compensativi per la misura 11.

La quantificazione economica emergente dalla compatibilità della tipologia d'intervento 10.1.1 con le altre tipologie d'intervento della sottomisura 10.1 è inserita nei successivi paragrafi per le altre tipologie dove è riportato anche il pagamento compensativo combinato.

I pagamenti sopra indicati non si sovrappongono ad altri aiuti accoppiati attualmente definiti in applicazione dell'art. 52 del Regolamento 1307/2013, né alle provvidenze per le pratiche del "greening" alle quali il beneficiario aderisce, nel senso che la superficie sulla quale il beneficiario ha costituito un'area di interesse ecologico ai sensi dell'art. 46 del Reg. UE 1307/2013 non può ricevere il pagamento per la presente tipologia di intervento. Pertanto, i prodotti che riportano l'indicazione di uso della coltura come superficie EFA sono esclusi dai prodotti richiedibili.

4.2 Tipologia d'intervento 10.1.2 - "Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica"

4.2.1 Descrizione tipologia d'intervento

La presente tipologia di intervento è articolata in due azioni:

- azione 10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno;
- azione 10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggiere a ciclo annuale e pascoli.

Entrambe le azioni intendono incentivare pratiche agronomiche volte alla conservazione e all'incremento della sostanza organica dei terreni agricoli attraverso l'apporto di matrici organiche e di tecniche agronomiche conservative. Ai fini della presente tipologia d'intervento si intendono per matrici organiche ammendanti e letami, mentre per quanto attiene le tecniche agronomiche conservative dei suoli si fa riferimento alla semina su sodo, alla non lavorazione e alla lavorazione minima.

E' prevista la possibilità di adesione all'impegno con solo una parte della superficie aziendale nel caso di aziende agricole costituite da corpi separati. Per corpo separato si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra-aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo quali strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di

bonifica, fiumi e torrenti.

4.2.2 Condizioni di ammissibilità e priorità di finanziamento

I pagamenti sono accordati per le superfici agricole ubicate nel territorio regionale che:

- coltivano una superficie minima, almeno per un gruppo di colture, pari a 0,50 Ha di SAU ad eccezione di 0,30 Ha per le ortive e 0,20 Ha per le floricole, vite e limone per assicurare una maggiore efficacia ambientale;
- dimostrano il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni generali. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96.

Per l'azione 10.1.2.1 non sono ammissibili gli allevamenti.

Non sono previsti criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento UE n.1305/2013.

Nel caso in cui le risorse stanziare sulla Misura non dovessero essere sufficienti a coprire i fabbisogni desunti dalla totalità delle domande di sostegno ammissibili, sarà data priorità di finanziamento sulla base dei seguenti criteri:

Azione 10.1.2.1

| Descrizione della priorità | Modalità di attribuzione | Punteggio |
|--|--|-----------|
| Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C, individuate nell' Allegato Territorializzazione delPSR. (punteggio massimo = 60 punti) | SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C | 60 |
| | SAU richiesta al pagamento ricadente per una parteinferiore al 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C | 20 |
| | SAU richiesta al pagamento non ricadente nella Macroarea B e/o nella Macroarea C | 0 |
| Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1 e 16.5 (punteggio massimo = 40 punti) | Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1 e/o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner); | 40 |
| | Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1 e/o 16.5 della misura 16 | 0 |

Azione 10.1.2.2

| Descrizione della priorità | Modalità di attribuzione | Punteggio |
|--|---|-----------|
| Aziende ricadenti nelle Macroaree B e C individuate nell'Allegato Territorializzazione del PSR. (punteggio massimo = 40 punti) | SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C | 40 |
| | SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% nella Macroarea B e/o nella Macroarea C | 20 |
| | SAU richiesta al pagamento non ricadente nella Macroarea B e/o nella Macroarea C | 0 |
| Aziende con superfici in pendenza. Il criterio premia le aziende agricole le cui SAU ricadono in aree della Macroarea B e/o della Macroarea C, individuate nell'Allegato Territorializzazione del PSR e abbiano terreni in pendenza (punteggio massimo = 20 punti) | SAU richiesta al pagamento ricadente nella Macroarea B e/o C con pendenza media superiore o uguale al 10% | 20 |
| | SAU richiesta al pagamento ricadente nella Macroarea B e/o nella Macroarea C con pendenza media inferiore al 10% | 0 |
| Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1 e 16.5 (punteggio massimo = 40 punti) | Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1 e/o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner) | 40 |
| | Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1 e/o 16.5 della misura 16 | 0 |

4.2.3 Impegni e altri obblighi

Impegni:

Azione 10.1.2.1 Apporti di matrici organiche al terreno

1. Apporto di ammendanti commerciali (ammendante compostato verde/ammendante compostato misto) individuati tra quelli elencati nell'Allegato 2 del D.Lgs 75/2010 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88".

1a) distribuire entro l'anno una quantità di ammendante uguale o superiore a 2,5 t s.s./ha/anno;

1b) frazionare l'apporto di ammendante secondo il piano di spandimento allegato alla domanda di aiuto, che prevede almeno uno spandimento annuale;

1c) rispettare, nella distribuzione annuale, i limiti previsti nei disciplinari di produzione integrata in rapporto al tenore di sostanza organica del suolo;

1d) conservare per il periodo di impegno le fatture comprovanti l'acquisto di ammendanti;

1e) di eseguire l'analisi del terreno, se non si dispone di un'analisi aggiornata secondo quanto previsto dalla Guida alla concimazione regionale;

1f) compilare il registro delle operazioni colturali.

2. Apporto di letame: per l'utilizzo nelle pratiche di fertilizzazione del letame come definito all'art. 2, comma 1, lettera e) della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 771/2012 in attuazione del D. Lgs 152/2006 e del DM del 7 aprile 2006.

2a) soddisfare il fabbisogno di azoto delle colture, calcolato sulla base delle asportazioni, con almeno il 50% di azoto proveniente da letami (di provenienza biologica nelle aziende che aderiscono ai sistemi di controllo per l'agricoltura biologica);

2b) conservare per il periodo di impegno il Documento di trasporto (DDT) attestante la movimentazione del letame;

2c) obbligo di effettuare l'analisi del terreno se non si dispone di un'analisi aggiornata secondo quanto previsto dalla Guida alla concimazione regionale.

Si specifica che trattasi di letame maturo proveniente esclusivamente da allevamenti che impiegano la lettiera, fatta esclusione dei seguenti materiali assimilati ai letami: lettiere esauste degli allevamenti avicunicoli; deiezioni di avicunicoli, rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali; le frazioni palabili risultanti dai trattamenti di effluenti zootecnici; i letami, i liquami e/o i materiali ad esso assimilati sottoposti a trattamento di disidratazione o compostaggio.

I due impegni sono incompatibili tra di loro.

Azione 10.1.2.2 Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli.

1. Adottare tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli.

1a) effettuare la semina su sodo o con minima lavorazione oppure effettuare la "lavorazione a bande (strip till);

1b) mantenimento in campo dei residui colturali senza interrimento e asportazione, con l'applicazione di lavorazioni molto ridotte effettuate con attrezzature abbinate alle seminatrici, che favoriscono la miscelazione dei residui colturali nei primissimi centimetri del suolo è consentito il pascolo;

1c) allegare alla domanda di aiuto il piano colturale annuale dal quale si evince che sulle superfici oggetto di impegno non si pratica il ristoppio: non si effettua cioè la successione della stessa coltura praticata nell'anno precedente;

1d) aggiornamento annuale del piano colturale;

1e) registrazione delle pratiche colturali.

Altri obblighi

I beneficiari sono tenuti ad applicare gli adempimenti previsti dalla condizionalità su tutte le superfici aziendali, anche dei corpi non soggetti all'aiuto.

Sulle superfici dei corpi aziendali sotto impegno, anche se utilizzati per colture ed usi per i quali non è previsto il pagamento, devono essere rispettati gli obblighi di attività minime e i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rimanda alle Disposizioni generali.

4.2.4 Entità del premio e combinabilità

Azione 10.1.2.1

Sono ammissibili a pagamento per la tipologia 10.1.2.1 esclusivamente le colture corrispondenti ad uno dei gruppi di colture indicati di seguito:

| Gruppo di Colture | Colture |
|---------------------|---|
| Olivo | Olivo |
| Vite | Vite |
| Fruttiferi maggiori | Pesco, agrumi, albicocco, kaki, fragola, melo, pero, susino, mandorlo, Melograno |
| Fruttiferi minori | Actinidia, nocciolo, castagno, ciliegio, fico, nespolo, noce |
| Ortive | Patata, asparago, bietola, carciofo, carota, ravanello, cetriolo, zucchini, zucca cipolla, cece, fagiolino, fagiolo, lenticchia, lattuga, indivia, melanzana, melone, cocomero, peperone, pisello, radicchio, cicoria, finocchio, cavoli, aglio, basilico, fava, prezzemolo, sedano, spinacio |
| Officinali | Erbe fresche (origano, aneto, menta, rosmarino, salvia, timo, coriandolo) |
| Cerealicole | Mais da granella, avena, segale, orzo, frumento, girasole, soia, sorgo, farro, Triticale |
| Industriali | Pomodoro, barbabietola da zucchero, tabacco |
| Foraggere | Erba medica, loiessa, favino, lupinella, sulla, trifoglio, veccia, mais da Foraggio |
| Floricole | Garofano, crisantemo, gerbera, gladiolo, lillium, poinsettia, rosa, aralia, asparago ornamentale |
| IV Gamma | Ruola, lattughino, dolcetta, cicorino, foglie e steli di brassica, bietola da foglia, spinacino, crescione |

I pagamenti annuali per le colture ammissibili sono riportati di seguito:

| Impegno: Spandimento ammendante commerciale compostato €/ha | Impegno: Spandimento letame maturo €/ha |
|---|---|
| 78 | 65 |

Per il beneficiario che aderisca ad uno degli impegni dell'azione 10.1.2.1 ed alla tipologia 10.1.1, i calcoli degli importi dei pagamenti combinati sono riportati di seguito:

| Gruppo di colture | Tutte le Macroaree €/ha | Macroarea A e B €/ha | Macroarea C e D €/ha |
|---------------------|----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| olivo | 459 | | |
| vite | 792 | | |
| fruttiferi maggiori | | 842 | 795 |

| | | | |
|-------------------|-----|-----|-----|
| fruttiferi minori | | 900 | 697 |
| ortive | | 526 | 293 |
| officinali | 351 | | |
| cerealicole | 193 | | |
| industriali | 600 | | |
| foraggere | 251 | | |
| floricole | 600 | | |
| IV gamma | 399 | | |

I pagamenti previsti dalla tipologia 10.1.2.1 sono combinabili con i pagamenti compensativi per la misura 11; pertanto, per il beneficiario che aderisca ad uno degli impegni dell'azione 10.1.2.1 ed alla misura 11, gli importi dei pagamenti combinati sono riportati di seguito:

| Gruppo di colture | Importo di cui all'azione 10.1.2.1, nella combinazione con la misura 11 (*) €/ha | Pagamento compensativo della combinazione dell'azione 10.1.2.1 con la tipologia 11.1.1 €/ha | Pagamento compensativo della combinazione dell'azione 10.1.2.1 con la tipologia 11.2.1 €/ha |
|--|---|--|--|
| olivo | 65 | 887 | 664 |
| Vite, fruttiferi maggiori, fruttiferi minori | 65 | 965 | 965 |
| Ortive, officinali, industriali | 65 | 665 | 665 |
| cerealicole | 65 | 465 | 394 |
| Foraggere escluso pascolo | 65 | 519 | 424 |

*da richiedere sulla misura 10

Azione 10.1.2.2

Sono ammissibili a pagamento per la tipologia 10.1.2.2 esclusivamente le colture corrispondenti ad uno dei gruppi di colture indicati di seguito:

| Gruppo di colture | Colture |
|--------------------------|--|
| Cerealicole | Mais da granella, avena, segale, orzo, frumento, girasole, soia, sorgo, farro, triticale |
| Foraggere | Erba medica, loiessa, favino, lupinella, sulla, trifoglio, veccia, mais da foraggio |

I pagamenti annuali per le colture ammissibili sono riportati di seguito:

| Gruppo di colture | Impegno: Semina su sodo €/ha | Impegno: Lavorazione abande €/ha |
|--------------------------|---|---|
| Cerealicole/foraggiere | 162 | 101 |

Per il beneficiario che aderisca ad uno degli impegni dell'azione 10.1.2.2 ed alla tipologia 10.1.1, i calcoli degli importi dei pagamenti combinati sono riportati di seguito:

| Gruppo di colture | Tutte le Macroaree |
|--------------------------|---------------------------|
| Cerealicole /foraggiere | 191 |

I pagamenti previsti dalla tipologia 10.1.2.2 sono combinabili con i pagamenti compensativi per la misura 11; l'importo da richiedere per l'azione 10.1.2.2, per il beneficiario che aderisca anche alla misura 11 è riportato di seguito:

| Gruppo di colture | Importo di cui all'azione 10.1.2.2, nella combinazione con la misura 11(*) €/ha |
|---|--|
| Cerealicole/foraggiere escluso il pascolo | 101 |

I pagamenti della tipologia 10.1.2 non si sovrappongono ad altri aiuti accoppiati attualmente definiti in applicazione dell'art. 52 del Regolamento 1307/2013, né alle provvidenze per le pratiche del "greening" alle quali il beneficiario aderisce, nel senso che la superficie sulla quale il beneficiario ha costituito un'area di interesse ecologico ai sensi dell'art. 46 del Reg. UE 1307/2013 non può ricevere il pagamento per la presente tipologia di intervento. Pertanto, i prodotti che riportano l'indicazione di uso della coltura come superficie EFA sono esclusi dai prodotti richiedibili.

4.3 Tipologia d'intervento 10.1.5 - "Allevamento e sviluppo sostenibili dellerazze animali autoctone minacciate di abbandono"

4.3.1 Descrizione tipologia d'intervento

Tale tipologia di intervento è finalizzata a scongiurare la minaccia di perdita di erosione genetica del patrimonio di biodiversità animale, attraverso un sostegno all'allevamento di capi appartenenti ad una o più razze locali minacciate di abbandono iscritte ai libri genealogici o registri anagrafici, di seguito denominati TGA (Tipi Genetici Autoctoni).

4.3.2 Condizioni di ammissibilità e priorità di finanziamento

I pagamenti sono accordati ai beneficiari che conducono aziende agricole, in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni generali, ubicate nel territorio regionale e che detengono almeno 1 UBA di capi adulti appartenente alle razze animali autoctone minacciate di abbandono ed iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96.

Non sono previsti criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento UE n.1305/2013.

Nel caso in cui le risorse stanziare sulla Misura non dovessero essere sufficienti a coprire i fabbisogni desunti dalla totalità delle domande di sostegno ammissibili, sarà data priorità di finanziamento sulla base dei seguenti criteri:

| Descrizione della priorità | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio |
|--|--|-----------|
| Aziende agricole che aderiscono alla misura 16 del PSR, tipologie 16.1, 16.4 e 16.5 (punteggio massimo = 60 punti) | Adesione in qualità di partner ad almeno un'azione collettiva delle tipologie 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 (ammessa in qualità di partner) | 60 |
| | Azienda che non aderisce a nessuna delle tipologie, 16.1, 16.4 o 16.5 della misura 16 | 0 |
| Aziende in aree a vario titolo protette (punteggio massimo = 40 punti) | SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto ricade, anche parzialmente, in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000); | 40 |
| | SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto non ricade in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000) | 0 |

4.3.3 Impegni e altri obblighi

Impegni

- 1) Allevamento di capi appartenenti ad una o più razze in pericolo di estinzione iscritti nei rispettivi Libri genealogici o registri anagrafici.
 - I capi ammessi a sostegno sono gli adulti appartenenti alle razze a rischio di seguito riportate:

| | Razze autoctone |
|---------|-------------------------------------|
| Caprini | Cilentana, Napoletana, Valfortorina |
| Bovini | Agerolese |
| Ovini | Laticauda, Bagnolese, Matesina |
| Suini | Casertana |
| Equini | Napoletano, Salernitano, Persano |

- 2) Mantenere la consistenza dell'allevamento dei TGA oggetto del sostegno.

Durante il periodo di impegno sono consentite sostituzioni dei capi allevati, al fine di contrastare l'abbandono delle razze minacciate, oggetto di impegno;

- 3) Allevare "in purezza" i capi per il numero di UBA per il quale è richiesto il sostegno.

I capi allevati vengono fatti riprodurre nell'ambito del Registro anagrafico o Libro genealogico;

- 4) Attuare, se richiesto dall'Associazione che ne detiene il Registro anagrafico, un programma di accoppiamento finalizzato alla salvaguardia dei TGA a limitata diffusione.

- Se necessario, fare accoppiare i capi allevati con soggetti appartenenti allo stesso TGA, ma detenuti in altri allevamenti ovvero ricorrendo alle biotecnologie della riproduzione.

Altri obblighi

I beneficiari sono tenuti ad applicare gli adempimenti previsti dalla condizionalità su tutte le superfici aziendali e per tutti gli animali allevati.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rimanda alle Disposizioni generali.

4.3.4 Entità del premio e combinabilità

Sono ammissibili a pagamento per la tipologia 10.1.5 esclusivamente i capi adulti delle “razze autoctone”, indicate al precedente paragrafo “Impegni”.

I pagamenti annuali per le razze ammissibili sono riportati di seguito:

| Razze autoctone (solo capi adulti) | €/UBA |
|---|--------------|
| Tutti i gruppi di razze | 200 |

Il beneficiario non può ricevere gli importi corrispondenti ad aiuti definiti in applicazione dell’art. 52 del Regolamento 1307/2013, per i capi oggetto di impegno. Pertanto, tali aiuti sono decurtati ai beneficiari dai pagamenti calcolati per l’adesione alla tipologia 10.1.5.

5. Documentazione da produrre per i pagamenti

Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dalla misura, il beneficiario è tenuto a dimostrare l’aggiornamento della documentazione degli impegni, sotto specificata per la tipologia, entro il 30/09/2022;

Tipologia 10.1.1 “Produzione integrata”. Documentazione che deve essere verificata:

- 1) il Registro delle operazioni colturali e di magazzino (completo come da fac-simile regionale);
- 2) l’analisi del terreno;
- 3) il piano di concimazione;
- 4) evidenze relative alle informazioni dei bollettini fitosanitari;
- 5) il certificato di regolazione o taratura strumentale delle irroratrici (certificazione da presentare obbligatoriamente, pena l’inammissibilità della richiesta). Non sono ritenuti validi, i certificati acquisiti da più di n. 5 anni;
- 6) il piano di coltivazione che dimostra il rispetto dei vincoli di avvicendamento sulle superfici assoggettate agli impegni della tipologia, cioè delle superfici aziendali del territorio regionale

condotte con titolo di conduzione ammissibile che non costituiscono corpi separati dalle colture ammissibili.

Tipologia 10.1.2 “Operazioni agronomiche volte all’incremento della sostanza organica”. Documentazione che deve essere verificata:

- 1) il Registro delle operazioni colturali e di magazzino (completo come da fac-simile regionale (azioni 10.1.2.1 “ammendanti” e 10.1.2.2) e/o il Registro delle utilizzazioni (per le superfici assoggettate all’impegno “spandimento letame”);
- 2) l’analisi del terreno (per le superfici sotto impegno dell’azione 10.1.2.1);
- 3) il piano di concimazione e/o il piano di spandimento (per le superfici sotto impegno dell’azione 10.1.2.1, con anche il documento di trasporto del letame utilizzato in conformità all’impegno);
- 4) il piano di coltivazione per le superfici assoggettate agli impegni della tipologia 10.1.2, cioè delle superfici aziendali del territorio regionale condotte con titolo di conduzione ammissibile che non costituiscono corpi separati dalle colture ammissibili;
- 5) le registrazioni inerenti alle pratiche della semina su sodo e/o della lavorazione a bande (per le superfici sotto impegno dell’azione 10.1.2.2).

Tipologia 10.1.5 “Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono”. Documentazione che deve essere verificata:

- 1) le superfici aziendali del territorio regionale condotte con titolo di conduzione ammissibile che sono connesse ai capi sotto impegno (per l’eventuale applicazione dei criteri di selezione dei beneficiari);
- 2) le certificazioni dei capi inerenti l’iscrizione ai registri anagrafici/libri genealogici appartenenti ai TGA campani.

Al riguardo, si precisa che sono accettate, pena l’irricevibilità, esclusivamente comunicazioni singole, trasmesse via PEC alle UOD competenti, di cui alla tabella sotto riportata:

| UOD competente | Indirizzo e recapiti |
|--|---|
| UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino) | Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it |
| UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento) | Indirizzo: Piazza E. Gramazio (<u>Santa Colomba</u>) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it |

| UOD competente | Indirizzo e recapiti |
|--|--|
| UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta) | Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it |
| UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli) | Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it |
| UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno) | Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it |

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

Per le modalità e i termini per l'adesione e il pagamento annuale (domande di sostegno e di pagamento), si rimanda a quanto stabilito al riguardo, nel decreto di approvazione del presente avviso.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rimanda alle Disposizioni generali e ad eventuali successivi provvedimenti.

7. Modalità di ricorso, riesame e accesso agli atti

In materia di accesso agli atti, riesame ed esperimento dei ricorsi, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali.

8. Errore palese

Per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali.

9. Informativa trattamento dati

In materia di dati personali, ferma restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della Domanda, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, si rimanda a quanto

specificamente previsto nelle Disposizioni generali per le Misure che prevedono aiuti connessi alle superfici e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

10. Documentazione richiesta e dichiarazioni

Il richiedente, al fine dell'ottenimento del sostegno previsto dalla misura assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale e specifici previsti nel modello di domanda disponibile on-line sul portale SIAN (www.sian.it) ed approvato con le Istruzioni operative AGEA n.11 del 08/02/2022.

Per tutto quanto non espressamente previsto, si rimanda alle Disposizioni generali

11. Punti di contatto

I punti di contatto regionali a cui fare riferimento sono:

- per il presente bando,
 - Il Dirigente della struttura centrale (UOD 500715) è il Dott. Claudio Ansanelli,
- per le domande presentate, secondo la competenza,
 - UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino) il responsabile provinciale della sottomisura 10.1: Dott. Raffaele Picone, e-mail raffaele.picone@regione.campania.it,
 - il Dirigente dell'UOD 50 07 22 Dott. Giuseppe Gorga pec uod.500722@pec.regione.campania.it
 - Per UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)
 - la responsabile provinciale della sottomisura 10.1: Dott.ssa Carla Visca, e-mail carla.visca@regione.campania.it,
 - il Dirigente dell'UOD 50 07 23- Dott. Francesco Paolo De Felice pec uod.500723@pec.regione.campania.it
 - per il STP di Caserta,
 - il responsabile provinciale della sottomisura 10.1: Dott. Gaetano Procida, e-mail gaetano.procida@regione.campania.it,
 - il Dirigente dell'UOD 50 07 24: Dott. Francesco Paolo De Felice, pec uod.500724@pec.regione.campania.it
 - per il STP di Napoli,
 - la responsabile provinciale della sottomisura 10.1: Dott.ssa

Grazia Stanzone, e-mail grazia.stanzione@regione.campania.it,

- la Dirigente dell'UOD 50 07 25: Dott.ssa Teresa De Felice, pec uod.500725@pec.regione.campania.it
- per il STP di Salerno,
 - la responsabile provinciale della sottomisura 10.1: Dott.ssa Carmela Soriero, e-mail carmela.soriero@regione.campania.it,
 - il Dirigente dell'UOD 50 07 26: Dott. Giuseppe Gorga, pec uod.500726@pec.regione.campania.it

12. Disposizioni generali

È prevista la possibilità di adeguamento degli impegni in corso di esecuzione, in casi debitamente giustificati in considerazione del conseguimento degli obiettivi dell'impegno originario, per il periodo restante. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale, alle Disposizioni generali per le Misure connesse alla superficie e per le Misure connesse agli animali del PSR Campania 2014-2020 e a quanto previsto nella scheda della Misura 10 del PSR Campania 2014-2020, consultabile all'indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html